

Mirto (*Myrtus communis* L.)



Caratteri botanici

Il Mirto è una pianta della famiglia delle Myrtaceae, con portamento arbustivo o di piccolo alberello molto serrato, con una altezza di 2/2,5 metri.

Vegeta in tutto il mezzogiorno europeo, specialmente in Grecia, Italia, Spagna e nella Francia mediterranea. Generalmente resiste con difficoltà nelle regioni a nord delle Alpi ma lo troviamo nelle contee sud-occidentali dell'Inghilterra, lambite dalla corrente del Golfo, e persino dell'Irlanda.

E' una pianta molto diffusa: cresce spontanea insieme a varie altre essenze quali cisto, lentisco, ginepro, corbezzolo ecc. contribuendo a formare la tipica macchia mediterranea.

La corteccia è rossiccia nei rami giovani, col tempo assume un colore grigiastro. Ha foglie opposte, persistenti, ovali-acute, coriacee e lucide, di colore verde scuro superiormente, a margine intero.

I fiori sono solitari e ascellari, profumati, lungamente pedunculati, di colore bianco o roseo. La fioritura, abbondante, ha luogo nella tarda primavera e all'inizio dell'estate, da maggio a luglio. Un evento piuttosto frequente è la seconda fioritura che si può verificare in tarda estate, da agosto a settembre e, con autunni caldi, in ottobre.

I frutti sono bacche globoso-ovoidali di colore nero-azzurastro, rosso-scuro o più raramente biancastre, con numerosi semi reniformi. Maturano da novembre a gennaio persistendo per un lungo periodo sulla pianta.

Il Mirto trova impiego in campo erboristico e farmaceutico. Il prodotto più importante, dal punto di vista quantitativo, è rappresentato dalle bacche, utilizzate per la preparazione del "liquore di mirto".